

CENNI PRELIMINARI E CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2026, composto dal Preventivo Finanziario – Gestionale e dalla presente Relazione di accompagnamento, è stato predisposto nel rispetto dei principi contenuti nel “Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino”, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 41 del 24 gennaio 2006 e successive modificazioni. Tale regolamento disciplina i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Ordine, e all'art. 17 indica i principi a cui il bilancio di previsione deve conformarsi ovvero ai principi di: efficienza, efficacia ed economicità dell'azione per il perseguimento delle finalità previste dall'Ordinamento. Lo stesso regolamento, all'art. 9, prevede che il preventivo finanziario sia sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale degli iscritti.

Punto della situazione al 31 dicembre 2025

L'attività di recupero delle quote arretrate è proseguita, attraverso l'impegno del personale dell'Ordine, limitando il ricorso ad Agenzia delle Entrate/Riscossioni solo per gli accertamenti da riscuotere relativi agli anni dal 2014 al 2019. I risultati ottenuti non sono stati lusinghieri come quelli degli ultimi due/tre anni, soprattutto per quanto riguarda l'anno appena terminato, in quanto fin dall'inizio del 2025 e per buona parte dell'anno, il personale è stato impegnato nelle attività connesse con il trasferimento della sede in Corso Trento n. 21 – Torino.

I risultati dell'attività di recupero sono risultati, comunque, positivi in quanto i crediti degli anni precedenti sono risultati tutti in diminuzione. Delle risorse recuperate e recuperande, però, solo quelle inerenti l'anno in corso, possono essere utilizzate per finanziare la spesa corrente, mentre quelle relative agli anni pregressi (dal 2024 a ritroso), entreranno a far parte del patrimonio dell'Ordine. Nel corso del 2025 si è attinto al Patrimonio dell'Ente, per finanziare le spese in conto capitale (cioè gli investimenti) resesi necessarie a causa del trasferimento della sede (aggiornamento e implementazione tecnologica, nuovi e diversi arredi, interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione dei locali, ecc.), ma anche per finanziare spese correnti con carattere di eccezionalità. In ogni caso, si è prestata la massima attenzione a non intaccare le risorse indisponibili (accantonamenti per TFR, per copertura delle morosità, per il Fondo Bertelè, per il Premio Ingegnere innovativo). Le risorse indisponibili, inoltre, non devono essere intaccate neanche quando si renda necessario attingere alle risorse in cassa, per finanziare l'attività dell'Ente fino alla data di scadenza del pagamento della quota da parte degli iscritti (quest'anno, inizialmente fissata al 28 febbraio e poi prorogata al 31 marzo).

A tal proposito appare necessario evidenziare che, nel bilancio preventivo per l'anno 2026, le spese correnti obbligatorie e necessarie per il funzionamento dell'Ente, previste (stipendi, affitti, funzionamento dell'Ente, consulenze, ecc.) saranno effettuate utilizzando esclusivamente le entrate correnti, costituite quasi esclusivamente dalle quote degli iscritti versate nell'anno di competenza. Le spese correnti legate ad iniziative che in qualunque modo hanno una ricaduta positiva sugli iscritti, invece, saranno in parte finanziate attingendo dall'avanzo di amministrazione dell'Ente (iniziative a favore degli iscritti, attività delle Commissioni, iniziative culturali, erogazioni liberali, ecc.).

Nell'ottica di modernizzare il funzionamento dell'Ente, il Consiglio ha deciso di intraprendere una attività con la Fondazione del CNI al fine di dotarsi di nuovi pacchetti gestionali inerenti la gestione del protocollo, dell'albo e della contabilità. Trattandosi di un progetto-pilota, che vede l'Ordine di Torino come tester a livello nazionale, il personale è impegnato a verificarne il corretto funzionamento, segnalare eventuali anomalie e ottimizzarne le funzionalità: le

inevitabili necessità di intervento ed implementazione, stanno impegnando il personale in maniera costante, con l'obiettivo di mettere a punto un sistema gestionale sempre più efficiente e funzionale.

Si ricorda, inoltre, che il pagamento delle quote di iscrizione, dal 2021, in forza dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dall'art. 15 comma 5bis del D.Lgs 179/2012, è possibile esclusivamente tramite PAGO-PA.

Purtroppo è ancora doveroso proseguire con l'informazione degli iscritti in merito alle modalità di cancellazione dall'Albo per evitare spiacevoli malintesi. Infatti, spesso i colleghi ritengono che per non essere più iscritti all'Ordine, e quindi non essere più soggetti all'obbligo di corresponsione della quota di iscrizione, sia sufficiente sospendere i pagamenti, mentre è necessaria una delibera di Consiglio a seguito di specifica richiesta scritta dell'interessato in regola con i pagamenti delle quote.

Infine, in merito alle attività delle Commissioni, l'esperienza pandemica ha insegnato che esse possono essere svolte con la doppia modalità (in presenza o da remoto). In questo modo si può favorire il coinvolgimento degli iscritti che risiedono fuori Torino (e persino degli iscritti ad altri Ordini) garantendo, così, la massima partecipazione possibile degli iscritti alla vita dell'Ordine. La ricaduta positiva, su tutti i partecipanti, è indubbia ed è una opportunità di crescita per tutta la categoria e di sviluppo del senso di appartenenza alla categoria.

Bilancio 2026

Il presente bilancio di previsione, per quanto riguarda la spesa corrente, è caratterizzato dalla volontà di confermare le due direttrici principali che hanno contraddistinto, non solo il bilancio 2025, ma anche quello dei due anni precedenti: razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Ente e ampliamento delle iniziative a favore degli iscritti.

Questo bilancio, però, risente della incomprimibilità delle spese fisse e obbligatorie (che rappresentano circa il 60 % delle spese correnti) e della incertezza di poter incassare, nell'anno in corso, la totalità delle quote di iscrizione (per cui è previsto un accantonamento del 5% delle entrate previste dovute alle quote – percentuale basata su dati storici e sulla intensa attività che il personale svolgerà nel corso del corrente anno).

Inoltre, nella determinazione delle entrate correnti dovute alle quote degli iscritti, si è tenuto conto di una stagnazione, che potrebbe trasformarsi in contrazione, del numero degli iscritti, dovuta a diversi fattori (la sempre maggiore tendenza degli ingegneri a cercare un impiego come dipendente, l'eccessiva pressione fiscale sui liberi professionisti, ecc.).

Le direttrici che il Consiglio ha scelto di confermare come fondamentali sono:

- investimenti a tutela del personale dipendente OIT
- servizi per gli iscritti
- supporto alle istituzioni fornendo il contributo della nostra categoria
- supporto alla propria Fondazione e del personale della medesima

Inoltre, il bilancio preventivo per il 2026 prevede ancora delle spese in conto capitale giustificate dal cambio della sede dell'Ordine, al fine di proseguire il miglioramento della funzionalità, della fruibilità e dell'accessibilità dei locali dell'Ordine.

Infine, vale la pena far notare che l'attuale Consiglio, ha deciso di mantenere invariata la quota di iscrizione a carico degli iscritti (con le differenziazioni per i giovani e per i senior). L'importo della quota ordinaria è stato fissato in 200 € nell'anno 2019 e da allora non è più cambiata. L'adeguamento ISTAT dei prezzi a partire dall'anno 2019 ad oggi, è pari al 18,9 %, cosa che giustifica ampiamente l'incremento della spesa corrente complessiva, che nel 2026, non può più essere coperta attingendo solo dalle entrate derivanti dal pagamento delle quote.

Le direttrici

Tutela del personale dipendente

La necessità di fornire un servizio agli iscritti sempre più efficiente e tempestivo, ha reso necessario lo svolgimento di un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità, con graduatoria aperta, al fine di poter attingere da essa per eventuali ulteriori assunzioni, qualora i carichi di lavoro lo rendessero necessario.

Inoltre, nel prossimo futuro, si proseguirà con l'attività di riconoscimento delle competenze acquisite nel tempo dal personale, attraverso opportuni passaggi di livello.

Inoltre, qualora si rendesse necessario, si potrà provvedere all'ammodernamento o all'implementazione delle dotazioni informatiche del personale, reperendo le necessarie risorse dalle spese in conto capitale.

Infine, sono state previste delle risorse per l'aggiornamento e la formazione del personale

Servizi per gli iscritti

Fornire servizi agli iscritti è uno dei principali obiettivi che l'attuale Consiglio di prefigge di perseguire. Per questo motivo il Consiglio ha scelto di concentrare i propri sforzi e risorse confermando o attivando i seguenti servizi per gli iscritti:

- le norme UNI a prezzi agevolati;
- ammodernamento e aggiornamento continuo del sito istituzionale dell'Ordine per renderlo più performante e di più facile e rapida consultazione;
- accoglienza dei neoiscritti all'Ordine con la cerimonia di consegna del timbro e della spilletta da bavero, presso la sede dell'Ordine o in altre sedi, senza oneri per i partecipanti;
- riconoscimento del valore degli ingegneri con maggiore anzianità, attraverso la cerimonia di consegna della medaglia personalizzata, agli iscritti con 40, 50 e 60 o più anni di laurea, presso la sede dell'Ordine o in altre sedi, senza oneri per i partecipanti;
- stipula di convenzioni non onerose per gli iscritti che permettano di accedere a scontistiche particolarmente favorevoli, per attività sportive e culturali (CUS Torino, teatri, musei, ecc.);
- destinazione, anche nella nuova sede, di alcuni locali della sede dell'Ordine alle attività di coworking da parte degli iscritti.

Inoltre, nel 2026 sarà rinnovata la polizza sanitaria, gratuita per quegli iscritti che vogliano accedere a visite mediche ed esami clinici, alla quale si è pervenuto nel corso del 2025 tramite una indagine di mercato, interpellando le maggiori compagnie assicurative a livello nazionale.

In merito agli usuali CFP gratuiti garantiti dall'Ordine, anche quest'anno sono state date indicazioni ai Coordinatori delle Commissioni di organizzare brevi convegni, o giornate formative, ai quali verranno attribuiti CFP gratuiti per gli iscritti.

Infine, anche la Fondazione si è resa disponibile all'erogazione di momenti formativi e di aggiornamento gratuiti in modo che gli iscritti possano agevolmente accumulare i classici 15 CFP.

Supporto alle istituzioni

Nel corso del 2026 proseguiranno gli incontri tra le cariche direttive e i rappresentanti delle Istituzioni per mettere a disposizione della collettività l'esperienza e la competenza degli ingegneri in tutti i settori di interesse della categoria.

La presenza dell'Ordine sui tavoli istituzionali è attiva e fattiva sui temi di interesse per la categoria e per la collettività. L'attuale Consiglio ha designato un proprio rappresentante presso le varie associazioni delle istituzioni ordinistiche (RTP, CUP, ecc.).

L'Ordine continuerà ad operare con le sue commissioni a supporto delle Istituzioni partecipando con i propri rappresentanti, all'uopo delegati, ai tavoli istituzionali già costituiti o costituendi, prendendo parte a momenti ufficiali di consultazione delle professioni e svolgendo una attività di stimolo e sensibilizzazione su temi di interesse per la collettività.

Tutela della Fondazione

L'attività della Fondazione è supportata e stimolata da parte del Consiglio dell'Ordine.

Infatti, il Consiglio dell'Ordine elargisce alla Fondazione un contributo liberale affinché essa possa perseguire il proprio dettato statutario in maniera sempre più incisiva a favore degli iscritti, in quanto si è consapevoli che le attività previste tra gli scopi statuari della stessa hanno una ricaduta positiva diretta sugli iscritti.

Inoltre, la Fondazione continua ad applicare una scontistica a favore dei giovani iscritti che frequentano i corsi da essa organizzati e ad organizzare eventi a favore dei giovani, per accoglierli e stimolarli a partecipare alla vita della categoria.

I dati del bilancio

Vista l'indicazione specifica, impartita al personale, in merito all'implementazione dell'attività di recupero crediti, ed in particolare delle quote dell'anno in corso, pur mantenendo il capitolo "Accantonamento fondo svalutazione crediti" (che va a rappresentare le quote dell'anno che gli iscritti non versano entro il 31/12), la capienza del capitolo è stata ridimensionata.

I pacchetti gestionali (albo, protocollo, contabilità) e il sito istituzionale dell'Ordine, grazie alla convenzione con la Fondazione del CNI, sono in continua e costante evoluzione e il personale contribuisce al miglioramento e all'ottimizzazione degli stessi: l'Ordine di Torino, infatti, è tester per mettere a punti tali strumenti che potranno essere utilizzati da altri Ordini a livello nazionale.

Il bilancio prevede, infine, di utilizzare parzialmente il patrimonio disponibile dell'Ordine per € 320.000,00, oltre che per le possibili spese in conto capitale (possibile necessità di sostituire o aggiornare in parte le dotazioni informatiche dei dipendenti, per gli investimenti che possono rendersi necessari per rendere sempre più fruibili e funzionali i locali della nuova sede, ecc.), anche per coprire iniziative con carattere di eccezionalità che abbiano ricadute positive sugli iscritti.

ENTRATE

Le entrate correnti sono costituite da:

01.001 - entrate contributive a carico iscritti

I contributi sono calcolati secondo il criterio differenziato approvato da Consiglio con delibera n° 452 del 24/09/25 ovvero di:

- € 200 quota annuale ordinaria (valida anche per le STP);
- € 80 quota ridotta per i primi tre anni di iscrizione per i giovani di età inferiore a 35 anni;
- € 100 per gli iscritti aventi più di 75 anni di età.

L'attuale Consiglio ha deciso di mantenere inalterate le quote di iscrizione del 2025, differenziate per età e anzianità di iscrizione, quantificando le entrate sulla base del trend di incremento/riduzione delle iscrizioni degli ultimi anni.

Il totale previsto di tutte le entrate derivante dalle quote dell'anno 2026 ammonta a: € 1.379.000,00, in ribasso rispetto all'anno precedente.

01.003 - quote partecipazione all'onere gestionale

Sono previste in € 500,00 per diritti di segreteria ed in € 2.500,00 derivanti dai proventi per la liquidazione delle parcelle, sostanzialmente invariate rispetto al 2025 in quanto le previsioni del capitolo nel suo complesso, sono state sostanzialmente confermate nel corso dell'anno.

01.009 - redditi e proventi patrimoniali

Considerando l'entrata, di competenza dell'anno 2025, derivante da interessi sul conto corrente (attivi c/o Cariparma), in diminuzione rispetto alle entrate di competenza 2024, atteso che la giacenza media sul conto corrente sostanzialmente rimane invariata, è stata inserita a bilancio la somma di € 35.000,00 per interessi attivi da conto corrente ordinario.

01.011 - entrate non classificabili in altre voci

Come già avvenuto negli ultimi anni, il Consiglio ha deciso di non essere più intermediario nella fornitura del timbro, demandando all'iscritto di commissionarsi il timbro in autonomia, sempre secondo un modello pubblicato cui essere conformi, non è prevista una entrata in questo capitolo e non sarà più prevista la corrispondente uscita, che diventava una mera partita di giro.

Nel contempo, però, l'Ordine continuerà a farsi carico della fornitura del timbro e della spilletta da bavero a tutti i neoiscritti che parteciperanno alla cerimonia di accoglienza, prevista periodicamente, presso la sede dell'Ordine o in altre sedi.

Il totale delle entrate correnti, pertanto, ammonta a complessivi € 1.417.000,00 (entrate quote + parcelle + interessi da c/c). Allo stato attuale, non sono previste entrate in conto capitale. Considerando l'utilizzo ipotizzato dell'avanzo di amministrazione pari a € 320.000,00 e le partite di giro (che si stimano pari a € 234.000,00) il totale complessivo delle entrate è pari a € 1.971.000,00.

USCITE

11 - USCITE CORRENTI

Sono complessivamente previste in **€ 1.607.000,00**, sempre al netto delle partite di giro e delle uscite in conto capitale, come di seguito ripartite:

11.001 - uscite per gli organi dell'ente

Sono previste uscite per un totale di € 70.882,50 così ripartito:

• 0001 - rimborsi consiglieri	€	3.000,00
• 0002 - assicurazione consiglieri	€	9.882,50
• 0003 - per assemblee iscritti	€	2.000,00
• 0004 – Elezioni rinnovo Consiglio	€	15.000,00
• 0005 – Congresso nazionale	€	17.000,00
• 0006 – Timbri	€	3.500,00
• 0007 – Attività Commissioni dell'Ordine	€	20.000,00
• 0008 – Attività Consiglio di Disciplina	€	500,00

Nel 2026 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine e pertanto è stata inserita la voce specifica per tenere conto delle spese che si renderanno necessarie ((notaio, organizzazione e spese di segreteria, ecc.).

Nel 2026 è previsto il consueto Congresso Nazionale per il quale è stata dedicata una somma basata sui dati dei regolamenti di iscrizione dei congressi passati: si rammenta che questa voce serve a coprire la quota di "iscrizione" dell'Ente Ordine di Torino al Congresso ed è appunto determinata da apposito regolamento.

Rispetto all'anno passato la voce relativa alle polizze assicurative non ha subito sostanziali variazioni. Le indagini di mercato già svolte, anche recentemente, non hanno permesso di individuare interlocutori più convenienti a parità di prestazione.

11.002 - oneri personale in attività di servizio

Le risorse allocate in questo capitolo tengono conto della dotazione organica attualmente in essere, che rispetto allo scorso anno è aumentata di una unità a tempo indeterminato, nonché dei passaggi di livello già effettuati nel corso del 2025 e di quelli eventualmente da effettuare il prossimo anno. Inoltre, le spese previste per il 2026 tengono già conto degli incrementi salariali accordati grazie al rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli Enti Pubblici.

Sono previste in € 331.230,00, in lieve diminuzione rispetto al 2025, così ripartite:

- 0001 - per stipendi, altri assegni fissi del personale € 170.000,00
- 0002 - per oneri contributivi € 80.000,00
- 0005 – spese per la formazione professionale € 5.000,00
- 0006 - fondo incentivazione € 60.000,00
- 0007 - per buoni pasto € 11.000,00
- 0008 – straordinari € 5.230,00

11.003 - uscite per acquisto beni consumo—servizi

E' prevista una spesa di € 204.013,75 in aumento rispetto al 2025, soprattutto per l'unificazione di servizi e dei consulenti tra Ordine e Fondazione, così ripartita

- 0001 - per libri, riviste, giornali € 2.500,00
- 0002 - per bevande € 3.800,00
- 0004 - per uscite di rappresentanza € 6.500,00
- 0006 - spese diverse di segreteria € 750,00
- 0008 - per collegio dei revisori € 12.878,31
- 0009 - per consulenza legale € 30.000,00
- 0010 - per consulenza amministrativa € 11.165,44
- 0011 - per consulenza del lavoro € 6.000,00
- 0012 - per consulenza informatica € 15.500,00
- 0013 - rapporti con l'esterno € 37.000,00
- 0014 - per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione € 2.700,00
- 0015 - per consulenze varie € 25.000,00
- 0020 - consulenze qualità € 1.220,00
- 0021 - servizi sede € 1.000,00
- 0023 – consulenza per adempimenti legislativi € 48.000,00

Rispetto all'anno precedente si è perseguita una razionalizzazione delle varie attività di consulenza tra Ordine e Fondazione, individuando un unico interlocutore per le attività legate alla qualità, all'ANAC, al GDPR, al DPO e ai rapporti con le rappresentanze sindacali nella trattativa decentrata, ai rapporti con l'esterno, alle consulenze legali.

Le “consulenze varie” sono state aumentate, per fare fronte alle spese della commissione per il concorso per l'assunzione di una unità e per le varie consulenze da richiedere nel corso dell'anno in occasione dell'organizzazione di eventi a favore degli iscritti.

Infine, le spese per la consulenza per adempimenti legislativi ha subito un sensibile aumento per tenere conto del maggiore impegno richiesto per occuparsi anche delle tematiche connesse all'attività della Fondazione.

11.004 - uscite per funzionamento uffici

La spesa complessiva prevista è di € 183.420,00 in riduzione rispetto al 2025, così ripartita:

- 0001 - per affitto dei locali sede dell'Ordine e della Fondazione € 82.500,00
- 0002 - per le spese condominiali, di riscaldamento, energia elettrica, pulizia € 52.500,00
- 0003 - per servizi di telefonia fissa, mobile, adsl € 2.300,00
- 0005 - per servizi di pulizia € 500,00
- 0006 - per cancelleria e stampati € 3.000,00
- 0007 - per valori bollati € 500,00
- 0008 - francobolli € 500,00
- 0009 - per servizi postali € 500,00
- 0010 - per manutenzione hardware € 200,00
- 0011 - per manutenzione mobili ed immobili € 1.500,00
- 0012 - per manutenzione e noleggio macchinari ufficio € 17.000,00
- 0013 - per servizi e noleggi informatici € 21.500,00
- 0014 - per assicurazione sede € 920,00

Le riduzioni di spesa su questo capitolo derivano sostanzialmente, dalla riduzione del canone d'affitto e delle spese generali (riscaldamento, utenze, manutenzioni impiantistiche, pulizia, ecc.) dovute al cambio della sede.

11.005 - uscite per prestazioni istituzionali

In merito alle prestazioni istituzionali, in aumento rispetto allo scorso anno, il Consiglio ha deciso di proseguire con la stessa impostazione del bilancio 2025, inserendo in questo capitolo alcune attività precedentemente inserite in altri capitoli (per es. Premio Bertelè, Premio Ingegnere Innovativo) e rilocalizzandone altre (per es. Attività delle Commissioni). Sono stati confermati alcuni servizi per gli iscritti (per es. la convenzione con UNI) e ne sono stati aggiunti altri (per es. polizza sanitaria, a seguito di una indagine di mercato, basata su un capitolato all'uopo predisposto, al fine di individuare un interlocutore che fornisse il miglior prodotto alle condizioni più vantaggiose per gli iscritti).

La riduzione dell'ipotesi di spesa per i parcheggi si giustifica con l'ubicazione della nuova sede, più facilmente raggiungibile e con più possibilità di parcheggio che, dopo le 19,00 non è più a pagamento.

È stata incrementata la voce di spesa relativa alla partecipazione al Congresso Nazionale, che quest'anno è previsto a Trieste, per favorire la più ampia partecipazione possibile e per contribuire alle spese dei partecipanti ai vari campionati sportivi previsti in tale occasione (padel, calcio, ecc.).

Anche i servizi per gli iscritti sono stati ridotti poiché i costi relativi all'erogazione di formazione gratuita (anche con modalità FAD) per il conseguimento dei 15 CFP saranno attribuiti alla Fondazione, andando così ad ottimizzare l'impiego di risorse e valorizzando sempre più il ruolo della Fondazione.

Il valore del capitolo spese per il consiglio di disciplina è conforme all'aspettativa di spesa di competenza dell'anno 2026.

Sono previste uscite per € 150.300,00 così ripartite:

- 0002 - per la partecipazione a convegni o seminari € 5.000,00
- 0005 - per la stampa delle circolari, locandine, avvisi € 500,00
- 0009 - per parcheggi € 6.000,00

- 0011 - per la tenuta albo (stampa) € 500,00
- 0012 - per nuovi servizi agli iscritti € 41.800,00
- 0013 - per aggiornamento professionale € 1.000,00
- 0015 - spese allestimento biblioteca (archivio informatizzato) € 12.000,00
- 0018 - iscrizioni ad altri enti € 3.500,00
- 0019 - spese per partecipazione Congresso Nazionale € 37.000,00
- 0020 – Uscite per Consiglio di Disciplina € 500,00
- 0022 - Partecipazione tavoli di lavoro UNI, CNI, etc. € 20.000,00
- 0025 - spese di gestione lascito Bertelè € 500,00
- 0026 - premiazione 40 e 50 anni di laurea € 10.000,00
- 0027 - premio ingegnere innovativo, premi di studio € 12.000,00

11.006 - uscite per i trasferimenti passivi

I trasferimenti passivi previsti per l'anno 2026 sono, come sempre, quelli verso il CNI, l'RPT, la CEI etc.. Vengono confermati i trasferimenti, a titolo di erogazione liberale, ad ASIT, e a FOIT (incrementando quelli a quest'ultima, in considerazione delle attività svolte, nel rispetto del mandato statutario, a favore degli iscritti).

In totale i trasferimenti passivi sono previsti in € 436.706,00 così ripartiti:

- 0005 - per i contributi al C.N.I. € 197.250,00
- 0006 - per le attività della F.I.O.P.A. € 4.000,00
- 0007 - per CUP, IPE, RETE, CEI € 2.956,00
- 0008 – Conguagli e iscrizioni altri Enti € 2.000,00
- 0009 - FONDAZIONE € 200.000,00
- 0010 - ASIT € 30.000,00
- 0012 – Altri trasferimenti € 500,00

11.007 - uscite per gli oneri finanziari

Restano in linea con il bilancio preventivo passato, le uscite per la riscossione delle quote, ma si prevede una contrazione delle spese per l'emissione delle cartelle esattoriali, vista l'intensa ed efficace attività di recupero crediti svolta dal personale interno:

- 0001- per spese e commissioni bancarie € 300,00
- 0003- per la riscossione della tassa annuale € 13.500,00
- 0004- per il costo di riscossione delle cartelle esattoriali € 500,00

11.008 - uscite per gli oneri tributari

Le uscite per gli oneri tributari sono state dimensionate considerando che, nella nuova sede, alcune imposte e tasse rientrano nel corrispettivo riconosciuto al titolare del contratto di affitto; in totale sono previste in € 250,00 così ripartite:

- 0001- imposte e tasse € 150,00
- 0004 - tributi vari € 100,00

11.010 – uscite non classificabili in altre voci

In questa voce viene iscritta la somma relativa al fondo di riserva per spese impreviste, in diminuzione con la previsione dell'anno passato.

- 0001 – fondo di riserva 20.685,00

11.012 – accantonamento al trattamento fine rapporto

In questa voce viene iscritta la somma relativa all'accantonamento al trattamento di fine rapporto, di competenza dell'anno, pari a € 12.600,00, invariata rispetto all'anno precedente. La voce non prevede la corrispondente uscita di cassa.

11.013 – accantonamento fondi rischi ed oneri

In questa voce viene iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle quote che potenzialmente non verranno incassate nell'anno, in decremento rispetto all'anno precedente, in relazione ai lusinghieri risultati di incasso ottenuti negli anni precedenti e in considerazione del rinnovato impegno che verrà profuso dal personale nel corso dell'anno per recuperare le morosità.

- 0004 – fondo crediti dubbia esigibilità € 68.950,00

11.014 – costi per iniziative culturali e aggiornamento professionale

In questo capitolo vengono inseriti gli oneri che il Consiglio ritiene di sostenere nel corso del 2026 per:

- agevolare la formazione dei giovani iscritti (rifondendo la Fondazione per i mancati ricavi dovuti all'applicazione di una scontistica sui corsi seguiti dai giovani ingegneri);
 - la proposizione di iniziative culturali gratuite a tutti gli iscritti (per es. Seminario formativo in occasione della tradizionale Festa per lo scambio di auguri di Natale);
 - la proposizione di iniziative che promuovano la figura dell'ingegnere nei confronti della collettività (per es. Festival dell'Ingegnere, ecc.) o che favoriscano lo sviluppo del senso di appartenenza alla categoria degli ingegneri.
- 0002 – Costi per iniziative culturali € 48.662,75
 - 0003 – Organizzazione convegni, seminari, corsi € 30.000,00
 - 0004 – Riduzione costi di formazione per giovani iscritti € 35.000,00

12 - USCITE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti previste nel 2026 ammontano a € 130.000,00 come di seguito ripartite:

12.002 - uscite per acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Queste uscite, che rappresentano spese non ripetibili, sono destinate a rinnovare e implementare le dotazioni multimediali dell'Ordine, eventualmente a provvedere ad integrare o sostituire in parte la dotazione di hardware del personale, ma soprattutto ad adeguare, umanizzare e ristrutturare la nuova sede, migliorandone la fruibilità, la sicurezza e l'accessibilità (a tal proposito sono già in corso interlocuzioni con la proprietà dell'immobile).

Sono previste in € 130.000,00 così ripartite:

0001- per acquisto mobili ed impianti € 100.000,00

0002- per acquisto macchine d'ufficio € 20.000,00

12.005 - Indennità serv. person. cessato servizio

Non essendo previsto che nel corso dell'anno ci saranno risorse umane collocate a riposo, il corrispondente capitolo non ha capienza.

Il totale a pareggio della previsione di uscite per competenza dell'anno 2025 corrisponde a € 1.971.000,00